

Fusione Aps, c'è l'accordo Saranno tagliate le corse

I sindacati hanno firmato: rispettata l'intesa con la precedente amministrazione
Diminuisce il chilometraggio dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18. Garantiti i lavoratori

Ieri mattina amministratori di Aps Holding e sindacati di categoria hanno raggiunto un primo accordo, che rende ancora più inossidabile il progetto di fusione con BusItalia-Fs, e che oggi pomeriggio sarà discussso e approvato dal consiglio comunale.

Come scritto nel comunicato firmato da Romeo Barutta (Filt-Cgil), Sandro Lollo (Fit-Cisl), Giorgio Bullo (Uilt-Uil) ed Antonio Ardolino (Ugl) «l'ipotesi di accordo raggiunta è stata elaborata nel solco dell'intesa raggiunta con la precedente amministrazione comunale, con la quale si tutelavano i lavoratori Aps (521) sia in termini occupazionali che retributivi con l'aggiunta di un paio di condizioni importanti per i dipendenti. La prima è il prolungamento da 3 a 6

anni del mantenimento della residenza di lavoro. La seconda è il riconoscimento anche nella nuova società di una prassi molto estesa tra gli autisti, il cosiddetto cambio turno».

L'accordo raggiunto tra le parti non è esaustivo perché Cgil, Cisl, Uil ed Ugl pongono come condizioni essenziali per rendere esecutiva l'intesa tutta una serie di richieste, che la futura BusItalia Veneto dovrà onorare in tempi brevi. Le condizioni poste alla nascente newco sono quattro. 1) La quota azionaria del 45% di Aps deve essere mantenuta anche negli anni futuri. 2) Definizione certa delle risorse destinate al Tpl, sia urbano che extraurbano, suddivise per tipologia di provenienza. Ossia calcolare in modo netto e differenziato le risorse provenienti dal Fon-

do Nazionale Trasporti da quelle che arriveranno dal Comune di Padova, dai Comuni della cintura e quelle accumulate con la vendita dei biglietti e degli abbonamenti. Anche per differenziarle da quelle che vengono destinate agli investimenti del materiale rotabile e delle infrastrutture. 3) L'istituzione del biglietto unico non può e non deve comportare un eventuale aumento del prezzo dei titoli di viaggio. 4) I chilometri che saranno tagliati, in genere nelle ore di morbida (9-11 e 15-18) devono essere reimmessi nel circuito della circolazione complessiva per potenziare le corse nelle ore di punta e il collegamento con quartieri oggi poco serviti, compresa l'area Zip (a tutt'oggi collegata con la stazione con corse ogni mezz'

ora, che risultano sempre molto affollate).

«Resta da sciogliere ancora il nodo dei chilometri che saranno tagliati all'interno del piano di fusione», osserva Barutta, «L'azienda ci ha comunicato che saranno 1.400.000 o ancora meno. Per i lavoratori e gli utenti, che abbiamo sempre difeso a spada tratta, devono essere ancora meno. Vanno tagliati solo quelli legati alle sovrapposizioni delle linee. Ossia ai cosiddetti doppioni. Anche perché non bisogna dimenticare che meno chilometri si fanno e meno contributi rischiano di arrivare dalla Regione e più posti di lavoro sono a rischio, anche se bisogna sempre considerare che, nei prossimi anni, saranno numerosi gli autisti ad andare in pensione».

Padova 2020: «Il biglietto salrà a 1.50»

Padova 2020 e Legambiente ribadiscono con due documenti la netta contrarietà alla fusione. «Siamo davanti ad un errore e ad un danno per i padovani», dice Francesco Fiore «Il controllo sulla newco non sarà più dei padovani. Avremmo preferito un'aggregazione su scala regionale. Scommetto una cena con Grigoletto che il biglietto schizzerà da 1.30 a 1.50 euro. Sono convinto, poi, che la gara per l'assegnazione delle concessioni su bacino provinciale non si farà prima del 2017 e che, tra pochi anni, le Ferrovie dello Stato, proprietarie di BusItalia, saranno privatizzate». A muso duro anche Legambiente, i cui attivisti danno per scontato l'aumento del prezzo dei biglietti e degli abbonamenti e ritengono troppi i chilometri da tagliare. Sostengono che a BusItalia sia stato fatto uno sconto di 2 milioni e valuteranno se presentare un esposto alla Corte dei Conti visto che il valore delle due società sarebbe stato calcolato prima delle perizie.